Robert B. Reed

Robert B. Reed

Edizione 2004
Esemplare gratuito fuori commercio

Editore

COORDINAMENTO CAMPERISTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
www.coordinamentocamperisti.it
21, via San Niccolò - 50125 FIRENZE

telefoni 328 8169174 - 328 7698417
telefax 055 2346925
e. mail info@coordinamentocamperisti.it

Direzione & Sviluppo Editoriale

Lorenzo Tomassoli
internet: http://www.lorenzotomassoli.it

in CAMPER
dal 1988 è rivista
per l'informazione
e la formazione

internet: http://www.viverelacitta.it

Questo libro è pubblicato in occasione del numero 99 della rivista che focalizza il primo ciclo storico di comunicazione.

Introduzioni a cura di:

Riccardo Romeo Jasinski
Vincenzo Niciarelli
Margherita Maniscalco

GENESI
art from technology

Grafica, impaginazione e stampa

Gruppo Genesi Editoriale Srl
4, via Rosa Luxemburg
06011 CERBARA (PG)
telefoni 075 8510366 – 075 8510325 - 075 8510463

Vittoria Assicurazioni SpA, apprezzando il valore di questa opera artistica, è lieta di parteciparne alla diffusione, proseguendo così l'azione di promozione dell'arte in ogni sua forma ed espressione, come da tempo esplica con Enti riconosciuti a livello nazionale. Un'attività tesa a promuovere e salvaguardare il patrimonio artistico e che si fonde nell'azione economica delle coperture assicurative ad edifici di valore storico a tutela dell'intero patrimonio comune. E', quindi, con immenso piacere che anche in questa circostanza si avvalora la presente opera con l'egida del proprio marchio.

Vittoria Assicurazioni

Perchè Robert B. Reed

Perchè Robert B. Reed, è l'esempio concreto di un positivo e proficuo scambio culturale tra gli U.S.A. e la nostra Europa.
Nato in Key West, Florida, USA, viaggia per i paesi del mondo per poi approdare in Europa.
Le esperienze, il DNA, l'Italia lo trasformano; lo rendono quasi stanziale tra l'Europa ed il mondo: a sua volta Robert trasforma le curiosità del viaggiatore in pittura.
Grazie ad un Educational Tour per giornalisti a Colle di Val d'Elsa avemmo l'occasione di visitare l'atelier di Robert, trovando nella professionale presentazione delle opere da parte di Pierina Deiana la curiosità di conoscere l'artista che poi si trasformata in articoli e copertine sulla rivista ***in*CAMPER**.

La nostra rivista è sempre stata attenta a rappresentare l'arte perchè la concezione d'armonia e perfezione non sono esclusiva della letteratura e della filosofia, ma la si può ritrovare anche nella pittura: con Robert B. Reed possiamo dire di aver fatto e fatto fare un passo in avanti nell'impegno concreto a diffondere la cultura per "vivere il giorno".
Un pittore attivo anche nel ritratto perchè, nonostante la fotografia, nell'essere umano vi è l'aspirazione di tramandare ai posteri, come testimonianza del proprio passaggio, la propria immagine dipinta dal pathos del ritratto d'artista che prima era ristretto alle committenze dei prìncipi, papi e reali d'Europa. Ci ha entusiasmati perchè l'arte del ritratto è sempre di una finestra nella realtà delle emozioni in senso completo, sfruttando le innumerevoli sfumature e potenzialità dei colori.

Di questo pittore vi rimandiamo agli straordinari quadri di ogni dimensione, anche se la storia dell'arte deve ancora riconoscere loro il giusto valore che meritano.
Robert B. Reed si aggiunge così ai suoi connazionali che hanno contribuito con le loro opere ad accrescere e stimolare la cultura nel mondo.
Di solito gli artisti sono ricordati in molte lapidi commemorative, applicate sui muri dei palazzi in cui alloggiarono, mentre il nostro interesse, con questo libro, è quello di richiamarlo oggi alla mente di chi opera per la promozione della pittura.

Margherita Maniscalco
Redazione ***in*CAMPER**

Natale 2004.

Abbiamo letto che il Natale è la festa dei sogni, la nascita del nuovo, e l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti contribuisce con la produzione e diffusione di questo libro.
Con le parole ed i colori di Robert B. Reed vi auguriamo un anno entusiasmante, con le vostre speranze e i vostri sogni che si trasformano nella quotidiana realtà.
Auguriamo a tutti un Felice 2005 non con un consueto biglietto d'auguri ma con questo libro che contiene "quadri da leggere" grazie all'estro e le chimere di Robert B. Reed.
L'estro e le chimere umane sono l'arte, il vero patrimonio.
Abbiamo ricevuto un patrimonio che è nostro compito ritrasmettere a tutti gli esseri umani al fine di conservarlo e di incrementarlo per farne dono a chi arriverà dopo di noi.
Purtroppo, un piccolo svantaggio del modo di vivere attuale inibisce ai molti la capacità e soddisfazione dell'amare le relazioni tra forme, spazio e colore. In parole povere, la maggior parte di noi ha perso la tecnica dell'osservazione, del soffermarsi a guardare ogni sfumatura di colore e di luce di un'opera, isolandola nello spazio nella quale é collocata. Un'attenzione per apprezzare con cura le proporzioni e la curiosità del comprendere, per esempio, una pittura.
L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, la rivista ***in*CAMPER**, tra i contributi per passare dal concetto di "vivere la vacanza alla giornata" in quello di "vivere la giornata di vacanza" ha deciso di focalizzare la collaborazione con Robert B. Reed con questo libro che narra una parte della vita artistica del pittore.
Il nuovo turista ha bisogno di turismo e di vacanza perché, appagati i bisogni primari, si vanno sempre più affermando i bisogni di natura più evoluta mirati al miglioramento della qualità della vita e all'autorealizzazione: le arti sono la parte essenziale di detto miglioramento.
Vista la continua evoluzione, legata a fattori economici e sociali, è per noi un impegno ad elaborare temi vecchi e nuovi che aiutino il "nuovo turista" a completare le sue aspettative di rinnovarsi e rigenerarsi nella vera cultura che ha radici proprio nell'estro e nelle chimere dell'essere umano.
La nostra opera non si ferma a questa pubblicazione perchè coglieremo l'occasione delle presentazioni di questo libro per creare nuove aree relazionali ove conoscere persone, creare nuove amicizie, migliorare le relazioni familiari.
Ricordare una giornata di vacanza è un'esigenza di tutti ma il ricordarla per aver apprezzato l'arte, forme visibili e concrete oppure la rappresentazione d'idee astratte come amore, odio, Dio, pietà, oppure far proprie nuove prospettive, intensità di colore, tridimensionalità, sarà il trasformare il "vivere alla giornata" nel "vivere il giorno".

Vincenzo Niciarelli
Presidente della Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Vi presento

Una delle cose che viene in mente guardando le opere del pittore Americano, Robert B. Reed, è la sua capacità e devozione alla tecnica. Robert dimostra una base appropriata nel suo campo che potrebbe giustificare una presentazione esclusivamente tecnico-estetica. Anche in questo libro Robert evidenzia il suo intento alla ricerca delle abitudini e comportamenti sociali dell'essere umano, giustificato ed illustrato dall'esperienza accumulata nei suoi viaggi nel mondo.
Robert produce le sue riflessioni da due punti di vista: vicino e lontano. Nell'ordine cronologico, il punto di vista "lontano" era prodotto prima di quello "vicino", anche se l'artista dice che non c'è una distinta o netta separazione fra le due perchè tutte due coincidono con la sua ricerca. Questi due approcci creano risultati diversi, portandoci attraverso un viaggio di scenari attivi e coinvolgenti, con un'importante fattore significante che lega i due modi di vedere insieme: il suo meticoloso interesse di sperimentare con le diverse tecniche della pittura. Robert è nato a Key West, Florida. È un viaggiatore che ha vissuto in tanti luoghi negli Stati Uniti, compresi posti come le isole Hawai e la California, tanto per nominarne due. Ha viaggiato nel mondo spinto dalla curiosità e passione nell'esplorare culture, ambienti ed approcci differenti.
I suoi dipinti e la sua personalità riflettono diverse situazioni etniche e culturali e con questo libro, ci invita ad un viaggio oculare di situazioni comuni, un modo particolare ed esotico del vedere.

Riccardo Romeo Jasinski

One of the things that come to mind looking at the works of the American painter, Robert B. Reed, is his capacity and devotion to the technical aspects of his field. He demonstrates an appropriate capability and competence that would justify an eventual technique-aesthetic orientated presentation of his work. Only after, does one begin to grasp the message he makes available with this book; a research on the habits and social behavior of human beings, justified and illustrated by an experience accumulated through his travels in the world. Robert produces his reflections from basically two standpoints, near and far, two different ways to observe and study our genre. The "far" point of view was chronologically produced before the "near" point of view, though the artist says that there was no net separation between the two, being that both points of view coincide with his research. These two approaches create different and distinctive results, taking us on a voyage through involved and active settings, with one denoting factor, his meticulous interest to experiment with different techniques of painting. Robert B. Reed was born in Key, West, Florida. As a traveler, Robert has lived in many places of the United States including the Hawaiian Islands and California two name a couple. He has traveled this world pushed on by his passion and curiosity to explore different cultures, surroundings and approaches; consequently, his work and personality reflect diverse ethnical end cultural circumstances.
With the presentation of this book, let me invite you on an ocular voyage of common situations through a particular and exotic point of view.

ROBERT B. REED

Ho sempre avuto un'attrazione per le figure e le forme che vedevo e percepivo, e che tuttora vedo attorno a me. Ricostruire nella mia mente la delineazione dei contorni di elementi e oggetti è uno dei metodi paradigmatici che uso per distinguere la realtà davanti ai miei occhi e per soddisfare un mio bisogno per collocare e delimitare queste forme, riconoscibili o no. Soprattutto, è un mio modo di conoscere meglio quello che prendo in considerazione dalla vita quotidiana. Attraverso il senso della vista, mi avvicino a quello che osservo, imprimendo e catturando nella mia mente per poter ricomporre sulla carta, la tela o altri supporti. È un modo che uso per studiare un soggetto.

I've always been attracted to figures and forms since I was a child, seeing and perceiving them pretty much as I do today. To reconstruct the delineation of an object or an element's contour is one of my paradigmatic ways to distinguish reality before my eyes and to satisfy an inner need to collocate and define their features, whether their shapes and forms be something recognizable or not. Above all, it's a way to get to know and understand that which I take into consideration in everyday life. Through the sense of sight and observation, I close the distance between the subject matter and I, capturing and imprinting it in my mind to recompose it on paper, canvas or any other support. It's also a way that I use to see a subject better by.

Il disegno è il fondamento della misura. È un punto di partenza per dimensionare una cosa stimata da esaminare. Delineando la sua forma e tramite lo studio della luce (la sua intensità e direzione), è possibile rendere una cosa plastica, ritraendo la sua essenza, dando al disegno una propria vita.
Il disegno è uno dei metodi che io utilizzo per participare al mondo. Disegnare per me è sempre stata una cosa magica sin da una giovane età. Far apparire da una carta bianca, visti, e scene e piccoli mondi pieni di vita, mi coinvolgeva e mi prendeva così tanto che rischiavo di essere bocciato nel terzo anno della scuola elementare.
Disegnare è qualcosa di più; è una sfida con me stesso per ritrarre la natura da leggere ed intendere nelle sue infinite variazioni. È l'arte che adopero per descrivere con i miei sensi e la mia capacità riproduttiva questo richiamo. Disegnare è un linguaggio che uso per valutare, apprezzare e appurare le cose che mi circondano. Insieme alla pittura, è un modo per me di interpretare un'evento, un soggetto o solo un momento sfuggente. Riprodurre le forme e figure mi aiuta a rivelare e dedurre le relazioni ed i legami che ho con il mondo. È un rispecchiarsi e misurarsi, oltre ad un modo di provare di conoscere chi sono, anche se spesso i risultati non sono molto palesi o addirittura difficili da accettare.

Drawing is the foundation of measure. It's the starting point to measure and examine something interesting and stimulating. Delineating its contour and through the study of the way light reflects off objects (its intensity and direction), it's possible to obtain a 3-dimensional plasticity, reproducing the subject in an almost lifelike essence.
Drawing is one of the several methods I utilize to participate in this world. For me it has always been something magic, since childhood. Making views, scenes and little worlds full of life appear from a piece of blank paper, involved and captured my soul so much that I was almost flunked from the Third Grade. The teacher wasn't very sensitive anyway, a routine for public schools.
Drawing is something more, though; it's a challenge to portray what's there to read and understand from nature in its infinite variations. It's the art I apply, using my senses and reproductive capabilities, in describing the nature's appeal. Drawing is a language I employ in order to valuate, appreciate and ascertain my surroundings. Together with the technique of painting, it's a way for me to interpret an event, subject matter or just a fleeting moment. Reproducing forms and figures help to reveal and deduce the relationship and connection I have with my world. It's also a way to personify and to measure myself, offering the possibility to get to know who I am, even if the results are often not very clear or more so, difficult to accept.

S.Pietro a Portovenere, 1980, 50 x 35 cm., pastello su carta – S.Pietro a Portovenere, *1980, 50 x 35 cm., 19 5/8 x 13 3/4 in., pastel drawing on paper*

Per me, le arti visive nel suo complesso, sono delle avventure che si rinnovano, dei seguiti armoniosi di impatti cogitativi e mnemonici senza fine e senza monotonia. È un viaggio che si trova nella ricerca estetica-sostanziale di un'immagine. È l'essenziale di una cosa tangibile: una quantità, qualità o circostanza, talmente impegnativa e provocatoria da stimolare in me una ricerca, assistito da una matita, un pennello, dei colori e una superficie.
Disegnare e dipingere sono le due arti che utilizzo maggiormente per esprimere i miei sentimenti e liberarmi da pensieri incipienti o inerti accumulati nella testa. Quando posso, documento la mia vita e i miei viaggi con la mia arte, spesso optando per l'acquerello per via delle sue caratteristiche: l'immediatezza, l'essenza di freschezza e il poco spazio che il materiale occupa.
Certo, uno strumento come una penna occupa meno spazio ancora, infatti, la seconda scelta per riprendere alcuni momenti e pensieri è il disegno usando una penna a punta sferica o di bambù. È chiaro che i colori di un luogo possono meritare una giusta attenzione, però un disegno all'inchiostro è tanto incantevole e lascia un segno ben definito. La terza scelta per segnalare le cose che si incontrano nella vita è il disegno a matita, nonostante la sua impraticabilità per chi viaggia tanto come me. Questo tipo di disegno infatti rischia di essere sfregato o imbrattato prima di poterlo fissare con una patina di protezione, che spesso diventa un problema.
Tanti disegni e dipinti fatti nei miei viaggi li tengo nascosti perchè descrivono momenti molto personali della mia vita. Ammetto la mia palese gelosia per questi momenti sfuggiti del mio passato, idee e riflessioni della mia crescita e di un punto di vista ormai lontano dalla mia mentalità attuale, o che sono elucubrate, ancora in sviluppo dentro di me, da vagheggiare e custodire in attesa dell'ambiente ideale per elaborarli.

The Arts as a whole for me are an adventure, sequences composed of harmonious and suggestive impacts, cognitive and mnemonic, appearing in variations that constantly renew themselves. It's a journey that brings forth the research of the substance-aesthetics of an image. It's the essentiality of what is tangible: a quantity, quality or circumstance of and entity, binding and provocative in such a way to stimulate a research on my part, assisted by a pencil, a brush, some colors and a support to draw or paint on.
Drawing and painting are the two art forms I use the most to express my feelings and to let out incipient and inert thought patterns accumulated in my head. When I can, I like to document my life and travels with my art, often opting for the watercolor technique because of its characteristics: immediacy of application, the freshly painted essence and the little weight and space the material occupies.
Of course, a smaller instrument like a pen occupies even less space, in fact, the second choice in portraying some moments and thoughts is a ink drawing, normally with bamboo tipped or ball point pen. Clearly, the colors of a place merit respect, but an ink drawing is quite enchanting, besides being explicit and defined. Notwithstanding its impracticality for those who do a lot of traveling like me, a third choice for pointing out the things that I encounter in life would be a pencil drawing. The problem with this material is its tendency to smear before getting the drawing home.
Many of the drawings and paintings done on my journeys are hidden away because of their personal content. I admit my candid jealousy of those fleeting moments of my past, ideas and reflections taken from a youthful evolution and point of view, some of which are far from my actual mentality, or some that I'm still contemplating and pondering over, thoughts and reflections in their development stage, keeping them under wraps in prospect for the right time to work them out.

Fiori di Autunno, 1995, circa 36 x 28 cm., penna a punto di bambù su carta – *Autumn Flowers 1995, circa 36 x 28cm., circa 14 x 11 in., bambu tipped pen on paper*

Due Gattini, 1979, circa 15 x 25 cm., penna a punto di bambù su carta – *Study of Two Cats 1979, circa 15 x 25 cm., circa 6 x 10 in., bambu tipped pen on paper*

Ritratto di Marina (particolare) 1982, 70 x 50 cm., pastello su carta – Portrait of Marina (detail), *1982, 70 x 50 cm., 19 ½ x 27 ½ in., pastel pencil on paper*

L'immediatezza nell'ambito della pittura significa per me una attualità connessa al passaggio del tempo da usufruire per creare un'opera. È una presenza pressochè attuale, vivere il momento astante di un'evento o serie di eventi che io incontro nel mio cammino. Penso che valutare ogni momento della vita è chimerico; tuttavia, come artista cerco di vivere tutti i particolari momenti che attirano la mia attenzione, separandoli e prendendoli in considerazione uno ad uno, in ordine di arrivo. È l'essere del presente.
L'immediatezza è una meta per me come tecnico. È un modo di avere più controllo sugli elementi quando dipingo dal vivo. Per esempio, la luce cambia con il passare delle ore del giorno, un fattore di primaria importanza per un pittore artistico, spesso mutando le forme e l'estetica di un soggetto. C'è anche da considerare un'inevitabile cambiamento del proprio umore, riportando una variazione dell'impatto iniziale che il soggetto preso in considerazione ha sulla psiche, cioè, il modo che la mente vede e conferisce da un primo contatto un evento, traducendolo in un idioma personale.
Molte volte ho bisogno di studiare o riconsiderare un tema prima di dipingerlo o disegnarlo nonostante nella pratica di dipingere al momento nell'acme dell'interesse iniziale per un soggetto, facilitando così la concentrazione e mantiene più naturale un mio intervento ed il modo di vederlo. Questo approccio necessita una giusta preparazione ed esperienza per poter riprendere sul momento un'evento e catturarne la sua naturalezza, raccogliendo l'attimo.

For me immediacy in regards to painting signifies actuality in connection to time and how to use this time in creating a work of art. It's a presence within the instant, a way of living the current moment of an event or series of events that I run into on my way. I think that to be able to valuate and consider every moment in life is unrealistic, nevertheless, as an artist I try when and where something catches my attention, separating and taking into consideration each of then individually and in order of arousal. It's the essence of being present.
Immediacy is a goal for me as a technician. It's a way of having a little more control over the elements when I paint from life. For example, the way light changes during the day with the passage of time, a primary factor for fine arts painters, often mutating the form and aesthetics of a subject. Another important factor to take into consideration with the passing of time is an inevitable change of felling for the subject mater, causing a variation of any initial impact the subject might have had on the psyche, that is to say, the way the mind sees and confers from a first glance any event, translating it into a personalized idiom.
Often I need the time to study and even reconsider a theme before painting or drawing it; still, the method of painting at the acme of interest in the subject, facilitates my concentration and tends to maintain a more natural intervention and way of seeing it.This approach calls for experience and a proper preparation in order to reproduce momentarily an event and to capture its nature, gathering the right moment for this.

Schizzo di un Cane, 1987, 13 x 14 cm., acquerello su carta – *Dog Study, 1987, 13 x 14 cm., 5 ⅛ x 5 ½ watercolor on paper*

Ragazza Che Legge, 1982, 12 x 18 cm., acquerello su carta – *Girl Reading, 1982, 12 x 18 cm., 4 ¾ x 7 in., watercolor on paper*

Studio di Markplätz, Basilea, 1987, 28 x 20 cm., acquerello su carta – *Watercolor Study of Markplätz, Basel, 1987, 28 x 20 cm., 11 x 7¾ in., watercolor on paper*

La tecnica dell'acquerello è idonea per la disciplina di dipingere dal vivo. È un una pittura che pretende una quasi totale attenzione per l'importanza di prevedere il prossimo passaggio del pennello che dipende da una predisposizione acquisita dall'esperienza. È una tecnica di dipingere dove le trasparenze degli strati dei colori impiega un minimo di conoscenza della teoria dei colori, perciò, lo trovo pratico per approfondire lo studio dei colori. Questa pittura rende anche ampio spazio alla disciplina del saper maneggiare un pennello, un'arte in sè. A questa evidente relazione: pennello-colori-superficie, si aggiunge quella delle condizioni atmosferiche, una condizione forse meno pressante nella pittura ad olio.
Il mio approccio di lavorare sulla tela è simile a quello dell'acquerello. Cerco di mantenere una luminosità con la trasparenza dei colori e insisto sull'applicazione di pennellate fresche ed immediate, lavorando insieme gli strati di colori quanto posso. Certo che, essendo un'altra materia, non ottengo gli stessi risultati, anche se delle volte ci provo.

Watercolor is a suitable technique to use in the discipline of life painting.
It's a way of painting that calls for near total concentration, an important factor of foreseeing the next move with the brush, which also depends on a predisposition acquired through experience. It's a technique of painting where the use of transparent layers of color employs a minimum knowledge of color theory; for this, watercolor is a practical way for color study. This type of painting also renders ample space to practice brush handling and workmanship, an art in itself. Along with the obvious relationship: brush-color-support, add that of atmospheric condition, less present in oil painting.
The approach I use when painting on canvas is similar to that of watercolor. I strive for luminosity through the application of transparent layers of color and insist on extending fresh and immediate brush strokes, working them when I can. Clearly, being another material, I don't get the same results as that of a watercolor, even though at times I try.

Una Strada a Pfaffnau, 1988, 46x 31 cm., acquerello su carta – *A Road in Pfaffnau, 1988, 46 x 31 cm., 18 x 12 in., watercolor on paper*

La Poppa di un Peschereccio, 1996, 23 x 31 cm., acquerello su carta – *Fishing Boat' s Stern 1996, 23 x 31 cm., 9 x 12 in., watercolor on paper*

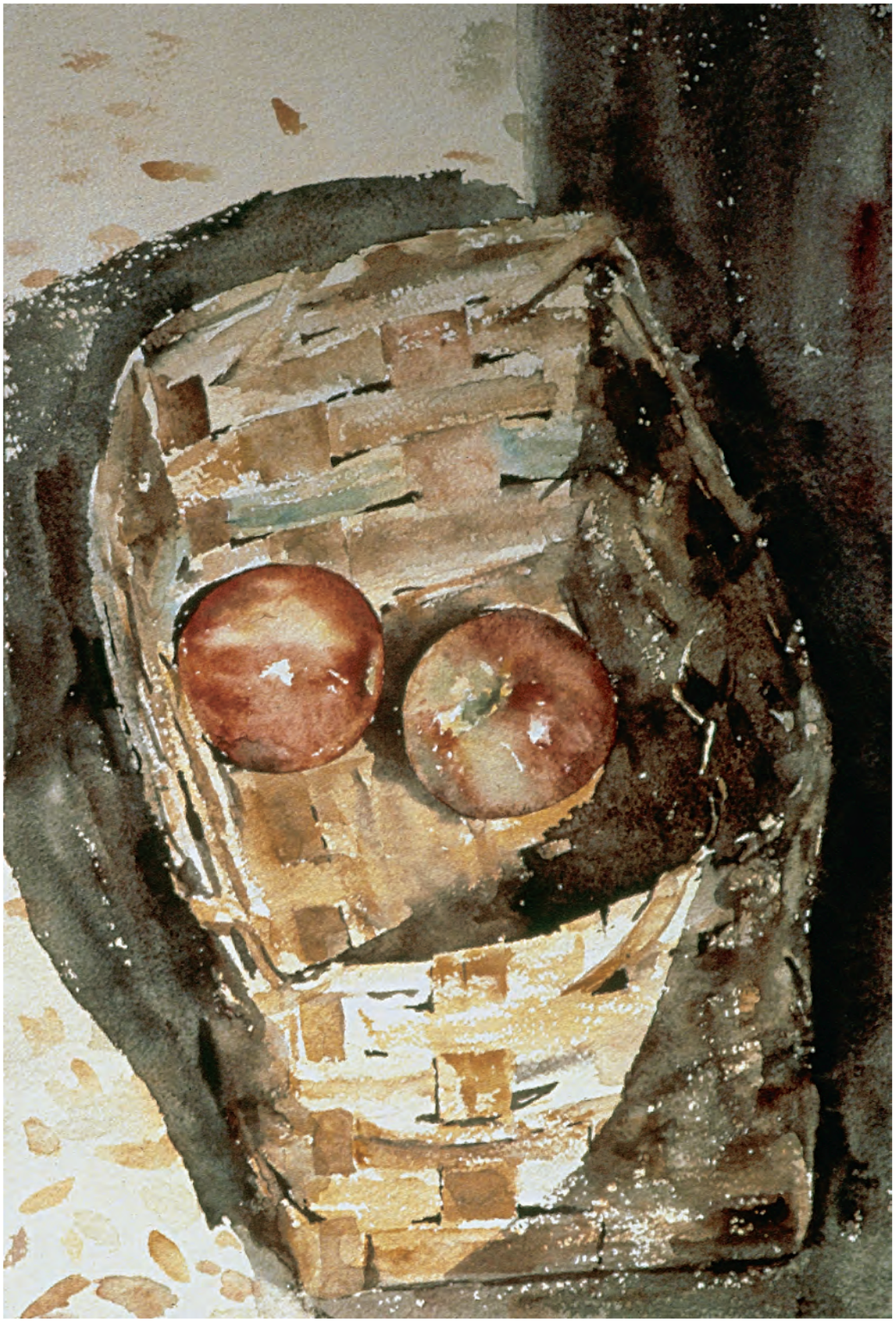
Il Peschereccio nel Canale, 2000, 23 x 31 cm., acquerello su carta – *The Fishing Boat in the Channel, 2000, 23 x 31 cm., 9 x 12 in., watercolor on paper*

Un approccio ideale per me nell'arte che riguarda qualsiasi tecnica e la sua preparazione è avere la psiche in una disposizione adatta e opportuna, sia nella fase preparativa, sia in quella durante l'esecuzione dell'atto artistico e mantenere un'apertura mentale con pensieri freschi, riflessioni ed ispirazioni attuali, come se ci fosse una deliberazione della capacità della materia stessa per raggiungere l'ideale, il principio, l'epitome.
Forse alcuni possono trarre un paradigma da queste parole, deducendole dalle maggiori religioni dell'umanità. C'è un sentiero da condividere con lo spirito per rendere una spiegazione ed interpretazione di quello che ci circonda. Questo sentiero diventa una fede o convinzione indipendente, capace di spostarsi verso una risoluzione, una promessa, un pegno o testimonianza, in fondo un esito. Alcune di queste considerazioni sopra descritte sono anche qualità che accompagnano l'atteggiamento in tante religioni.
Dipingere è un mestiere laborioso, un impegno mentale e fisico che lascia una stanchezza euforica e gratificante oltre alla produzione che rispecchia un proprio percorso.
Io non sarei il primo a dire che l'Arte è una delle poche situazioni (che io conosco) dove esiste la possibilità di muoversi liberamente. Tutti quelli che hanno scolpito, intrecciato, costruito e formato, scritto, composto e suonato, disegnato e dipinto, sanno che in quei momenti, nello svolgimento dell'atto di creare, l'artista è veramente libero, anche se questa libertà è inafferrabile e peritura. E come un biscotto dolce che lascia un sapore gradevole, soffermandosi il tempo giusto per favorire l'indulgenza.

An ideal approach for me in art regarding any technique and its preparation is an opportune disposition of the psyche, be it in a preparatory phase, or during the execution of an artistic act. I try to maintain an open mind with fresh and unmarked thoughts (actual reflections and inspirations), as if there was a deliberation of the material's capability to achieve the ideal, principle or epitome.
Maybe one could draw a paradigm from these words, deducting them from the major religions of humanity. There is a path to share with the spirit in order to interpret and explain our surroundings. This path or way eventually becomes an independent conviction or faith, capable of moving on its own towards a resolution, a promise, a pledge or testimony, a result in the end. Some of these above mentioned thoughts are also qualities that accompany attitude in many religions.
Painting is a laborious trade that engages mind and body, leaving a euphoric and gratifying fatigue, besides the production that reflects a personal itinerary and course.
I would not be the first to say that the Arts are one of the few situations, I know, where the possibility to move freely exists. Everyone who has sculpted, weaved, built and shaped, written, composed and played, drawn and painted, know that in those moments, during the act of creating, an artist is truly free, even if this freedom is elusive and transient. Much like a cookie that leaves a pleasant aftertaste in the mouth, lingering long enough to encourage an indulgence.

Il Secchio, 2004, 31 x 23 cm., acquerello su carta – *The Pail, 2004, 31 x 23 cm., 12 x 9 in., watercolor on paper*

Plumarias I, 1987, 76 x 56 cm., acquerello su carta – *Plumarias I, 1987, 76 x 56 cm., 30 x 22 in., watercolor on paper*



The Pair, 1987, 41 x 31 cm., acquerello su carta – *The Pair, 1987, 41 x 31 cm., 16 x 12 in., watercolor on paper*

Cesto di Patate, 1988, 70 x 50 cm., acquerello su carta – *Basket of Potatoes, 1988, 70 x 50 cm., 27 ½ x 19 ⅝ in., watercolor on paper*

Plumarias II, 1987, 70 x 50 cm., acquerello su carta – *Plumarias II, 1987, 70 x 50 cm., 27 ½ x 19 ⅝ in., watercolor on paper*

Mi piace l'idea della libertà. C'erano momenti che quest'idea si camuffava in un'ossessione per me. Più ne avevo, più ne mettevo. Ora cerco di metterne il giusto, eh be, c'è sempre qualcosa da imparare. Questo non vuol dire che ho smesso di cercarla. Al contrario, sono più assettato che mai. Il mondo è qui anche per questo, soddisfare la curiosità, aiutare lo sviluppo ed espandere gli orizzonti. Tutto con la prevalenza fisica fino a un certo punto, ma poi questa prerogativa e potenziale comincia a fondersi e spostarsi verso una crescita spirituale. Ambedue, la crescita temporale e la crescita spirituale, unite contribuiscono all'atto di creare.

I've always liked the idea of liberty. There were moments when this idea distorted into an obsession for me. It seemed to be the beginning, the means and the end to everything I did. Now I try to pace myself; goes to show you there's always something to learn in life. This doesn't mean I stopped looking for freedom. On the contrary, I'm more attracted than ever to the concept. The world is here also for this, to satisfy one's curiosity, while helping to develop and expand horizons. All this with a physical predominance up to a certain point, but then this prerogative and benefit mixes with and eventually gives way to a spiritual growth. Both of these, the temporal and spiritual growth, contribute to the act of creating a work of art.

La libertà è una cosa astratta. Libero non vuol dire fare forca da scuola o dal lavoro. Penso che avere responsabilità, usando le proprie risorse ed intraprendenza creano un'autostima. Dobbiamo essere e sentirci utili, a contribuire ad una causa, anche se solo personale. Questa è forse una delle poche riflessioni rimaste nella nostra specie, passata da generazione in generazione dai nostri antenati.
Per alcuni, la libertà è non avere la nozione del tempo che passa; per altri, non conoscere l'odio; per alcuni altri, comprare quello che vogliono; per altri ancora, imprecare anatemi... Ognuno definisce la libertà secondo la sua esigenza.
Quando dipingo è uno dei momenti di libertà sfuggente per me, forse una libertà totale. Attenzione, il mio scopo quando creo un'opera d'arte, non è far materializzare la libertà, anzi, in questa situazione, la libertà non ha nessuna voce in capitolo. Si mimetizza, unendosi al ritmo delle mie vibrazioni.
Per un'artista, questo è il viaggio che governa tutti gli altri percorsi, la ricerca della libertà. È un viaggio dove fisicamente spostarsi è un'importante facoltà sostenuta solo da un'indispensabile preparazione mentale. Tanti pittori del passato insistevano sulla giusta preparazione dello spirito prima di iniziare la propria arte.

Freedom is an abstract concept. To be free doesn't mean to ditch school or stay home from work. I think that having and being responsible, using one's own resources and initiatives help in self-esteem. We all need to feel useful, contribute to a cause, even if only personal. This is maybe one of the few natural reflections left over of our species, passed on from generation to generation by our ancestors.
For some, liberty is not having a notion of time passing by; for others, it's not knowing hate; for a few others, the capability to buy anything when and where they want; for others still, to be outrageously abominated... Everyone defines liberty according to his needs.
Painting is a fleeting moment of liberty for me, maybe even total. But my aim when I create a piece of art, is not to materialize freedom, on the contrary, in this situation it has no voice in the matter. It's actually concealed participating only through the rhythm of my movement.
For an artist, this is a factor that governs all routes. It's a trip where physically conveying oneself is an important faculty sustained above all by an essential mental preparation. Many painters of our past insisted on the right spiritual foundation before beginning a work of art.

Un Arte antica è un linguagio tramandato, una simbologia filologica, un'etnologia concentrica di esplicite scelte estetiche, come la lingua Sarda o quella Hawaiiana dove non essendo scritte, vanno custodite, accarezzate e accompagnate attraverso le epoche. Anche l'arte visiva è una specie di etimologia, però dall'aspetto primordiale. Ricordate che l'uomo preistorico ha disegnato e dipinto il nostro mondo, così avallando un passato storico con un'attenzione ai colori ed alle forme. È una sensibilità che esiste dentro tutti noi, e quando è in dubbio, queste attribuzioni vanno confermate, se non per altro, almeno per riflettere sulle nostre culture, che non è poco. Per toccare sull'argomento delicato quanto farfugliato, rispecchiare i nostri gusti è un suadente estro che ci cammina accanto, passo per passo, rivelando la nostra personalità ed autorità e marcando i nostri luoghi di stanziamento che durerà per l'eternità. Le arti visive sono mezzi ed immagini imperituri.
Competere con un'immagine digitale o catturata sulla celluloide, anche movente come un film, non è la meta né lo scopo delle arti di applicazione e parametri antichi. Presta attenzione, antico qui non significa superato e insignificante.

Antique forms of art are a handed down dialect, a philological symbolism, a chosen concentration of explicit ethnological aesthetics, like the non written language of Hawaiian or that of Sardinia, both needing to be guarded, caressed and accompanied through the ages. The visual arts are also a type of etymology of primordial aspects. Remember that prehistoric man drew and painted our world, endorsing a historical past with awareness given to color choice and form. It's a receptivity and sensitivity that exists in all of us, and when in doubt, these attributions need to be reinforced and validated, if not for other reasons, at least to reflect on our culture, and that's not trivial. To touch on the delicate as well as mumbled argument mirroring to our tastes, it is a convincing impulse that walks hand in hand with us, revealing our personality and authority and marking our standing place with perpetual permanency. The visual arts are an imperative means and imagery.
It's not the aim or ambition of the older forms of art to compete with an image digitally composed or captured on celluloid, nor for that matter, even a moving one. Keep in mind that "antique" here doesn't signify surpassed, left over or insignificant.

Disco di Mele, 2004, 39 x 38 cm., acquerello su carta – *Saucer of Apples, 2004, 39 x 38 cm., 15 ⅛ x 15 in., watercolor on paper*

Se la pittura è una forma d'arte visiva meno tangibile di tante altre forme, una delle maggiori ragioni è perché impiega esclusivamente il senso della vista, facendo arrivare alla mente la percezione di spazio, profondità, distanza, luce, l'aspetto di una realtà, tutto creato in modo artificiale su un supporto bidimensionale; magia. Altre forme d'arte che fanno impegnare a priori più sensi, riescono più facilmente a coinvolgerci, attirando la nostra attenzione, anche in modo più intenso. Per esempio; quando siamo ad uno spettacolo con movimento, luci radianti, ed accompagnato da brani musicali, tutto si sposta davanti ai nostri sensi e così la nostra mente non deve "spostarsi" per partecipare in ciò che sta davanti a noi, rendendo più facile il nostro coinvolgimento, cioè l'immagine viene da noi, invadendo i nostri sensi. In tale situazioni ci sono più risorse a nostra disposizione per assettare e/o comprendere gli eventi, in qualunque forma essi siano. Anche la scultura, sovente una forma d'arte statica, ha la sua delineazione nella sua forma, massa e profondità. Invece la pittura, sia di tempra astratta o figurativa, è un'essenza statica dove dobbiamo impiegare oltre i nostri occhi, la nostra mente, per sentire le delineazioni e percepire il movimento che potrebbe essere nascosto in essa. Questo è un'atto fondamentalmente cogitativo , una razionalità amorfa, e con il passare di ogni generazione, diventerà ancora più indefinibile e lontano dalle nostre abitudini.

If painting is one of the forms of art less tangible than others that are around today, one of the main reasons is because it exclusively uses the sense of sight to accede to the brain the illusion of space, profundity, distance, light, traits pertaining to the sense of reality, all created in an artificial way on a two-dimensional surface; magic. The other forms of art that engage more of our senses in superior ways, involve us more easily by calling on our attention and participation in a more intense way. For example, when we are at a show that includes movement, radiating lights as well as musical accompaniment, everything moves in front of us and our senses, therefore our mind doesn't have to "move" in order to participate in what is before of us, facilitating our participation. The show, or image comes to us entering into our senses, invading our perceptual means. Under these situations, there are more resources available to us to help arrange and put into order in our minds an event or spectacle. Even sculpture, often a static art form, has its precise and tangible delineation and mass. Painting on the other hand, be it of abstract or figurative temperament, is a static quintessence that also entails the use our mind along with our eyes, in order to define the forms and see the hidden movement within it. This is fundamentally a cogitative act, an amorphous rationality, that with each generation becomes more un-definable and further from our everyday habits.

Studio di Uva I, 2004, 23 x 31 cm., acquerello su carta – *Still Life Study of Grapes I, 2004, 23 x 31 cm., 9 x 12 in., watercolor on paper*

Studio di Uva II, 2004, 23 x 31 cm., acquerello su carta – *Still Life Study of Grapes I0I, 2004, 23 x 31 cm., 9 x 12 in., watercolor on paper*

Studio di Uva III, 2004, 23 x 31 cm., acquerello su carta – *Still Life Study of Grapes III, 2004, 23 x 31 cm., 9 x 12 in., watercolor on paper*

SIMBOLI

SYMBOLS

Un discorso o serie di discorsi fatti con una prevalenza per segni o emblemi spesso condiziona il messaggio, se questi segni sono connessi ad una costituzione di parametri prestabiliti e utilizzati troppo. Il simbolismo nella pittura è una trappola quando diventa un marchio, presiedendo le eventuali ricerche estetiche della materia e del pensiero.
Io insisto ad utilizzare un simbolo in alcune opere per la sua significanza personale e perchè ho bisogno di soddifare una mia curiosità del suo effetto, manipolando questo emblema per ottenere degli esiti desiderati. Eventualmente esaurisco il desiderio di rincorrere un simbolo.
Ogni generazione utilizza un proprio linguaggio di simboli particolari e distinti per i quali ed interscambiarsi messaggi sovente riconoscibile e familiari a quella generazione per via di continue usanze.

A message produced with a predominance for signs and emblems often condition its significance or implication, specially if these signs are connected to a constitution of pre-established parameters and if utilized too much. Symbolism in painting becomes a trap when it becomes a brand, overriding any eventual notion-inspiration or substance-aesthetic research on the part of the artist.
I may insist on using a symbol in a series of paintings because of its personal meaning to me and need to satisfy a curiosity to see the results of manipulating it. Eventually I wear out the need to use a particular symbol.
Each generation of recipients have their direct contact with ways, means and methods that become familiar with everyday usage and more easily understood in which to relate with. These ways are represented and defined with symbols of that generation and sometimes for those that follow.

Un Male Nonostante, 1989, 120 x 80 cm., tecnica mista su tela – *Bad Whether, 1989, 120 x 80 cm., 47 ¼ x 31 ½ in., mixed technique on canvas*

L'Arte è anche una disponibilità verso una più vasta ed ampia udienza. La rappresentanza e sintesi del suo messaggio devono essere concepibili traverso una disposizione pronta e piuttosto diretta. Forse sarebbe più ideale distanziarsi da una sintassi che rende la sua concezione non tangibile. Per capire un'opera d'arte, tutto va preso in considerazione, però la sua sostanza che già per sè è una guisa suadente della sua cogitazione, o perlomeno una confermazione, un riconoscimento e un franco assetto della sua stessa forma e mezzo di arte, si affera, o per lo meno ci si accorge dalla distanza giusta. Questa distanza o spazio è differente per tutti, stabilito secondo l'esigenze ed interesse di chi vuole partecipare. Un fattore importante è lo scambio fra quello che guarda e quello che viene guardato, l'opera e l'osservatore, che in fondo è la sua eloquenza dell'Arte.
È importante essere imparziale e obbietivo, entrambi principi universali.

Art is a means of reaching a vast and diverse audience. The synthesis and representation of its message should be conceivable by means of a direct and attainable description of its features. Maybe more ideally would be to distance oneself from any non-tangible syntax of a piece. To understand a work of art, everything should be taken into consideration, but its sustenance is to be found in the convincing pretext of concept and significance, or at least in an affirmation, recognition and legitimate arrangement of its art form. A right distance is needed in order to acknowledg or for the least, suggest and insinuat it This distance or space is different for each one of us, established according the need and interest to participate. This is an important factor, the interchange between the observer and that observed, a work of art and who looks at it, which in the end is the eloquence of art. It's important to be impartial and objective, both of which are universal principles.

Come L' Avrei PotutoToccare, 1989, 130 x 65 cm., tecnica mista su tela – *How Could I Haved Touched, 1989, 130 x 65 cm., 51 ¼ x 25 ⅝ in., mixed technique on canvas*

L' Assente II, 1990, 70 x 50 cm., tecnica mista su carta – *The Absentee II, 1990, 70 x 50 cm., 27 ½ x 19 ⅝ in., mixed technique on paper*

La Seduta, 1990, 28 x 19 cm., tecnica mista su carta – *The Sitting, 1990, 28 x 19 cm., 11 x 7 ½ in., mixed technique on paper*

Dove Fu Fatto, 1990, 28 x 19 cm., tecnica mista su carta – *Where It Was Done, 1990, 28 x 19 cm., 11 x 7 ½ in., mixed technique on paper*

Il Ritrovo, 1990, 76 x 56 cm., tecnica mista su carta – *The Meeting, 1990, 76 x 56 cm., 30 x 22 in., mixed technique on paper*

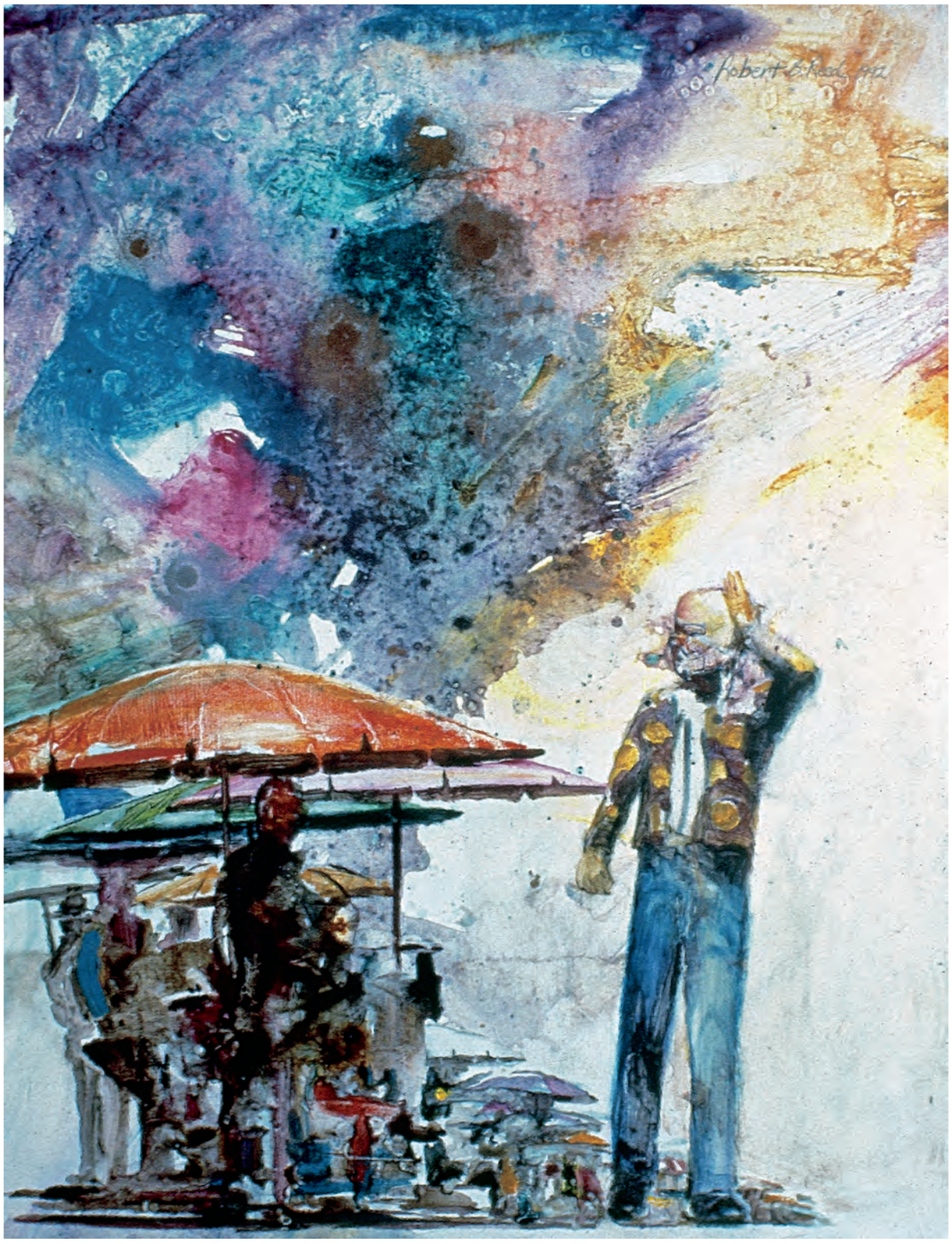
Guarda il Johnny, 1991, 76 x 56 cm., tecnica mista su carta – *Look at the Johnny, 1990, 76 x 56 cm., 30 x 22 in., mixed technique on paper*

The Eschewal, 1990, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *The Eschewal, 1990, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

Te L' Avevo Detto, 1991, 76 x 60.5 cm., tecnica mista su tela – *Told You So, 1991, 76 x 60.5 cm., 30 x 24 in., mixed technique on canvas*

Tempo da Tsunami, 1989, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *Tsunami Time, 1989, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

Quando Le Spaccature Si Fanno Vedere, 1995, 90 x 60 cm., tecnica mista su tela – *When The Cracks Show, 1995, 90 x 60 cm., 30 x 23 ½ in., mixed technique on canvas*



Le Scarpe Appese, 1992, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *Dangling Shoes, 1992, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

MARE

SEA

Il Mare

Sono cresciuto vicino e dentro il mare. La sabbia è seconda natura per me, l'acqua salata sulla pelle la mia massaggiatrice, il sole caldo la carezza braccata, e uno dei miei sogni ricorrente è l'isola dove io posso vedere l'alba ed il tramonto sull'oceano, nella stessa giornata. Mio padre era un marinaio, quindi, ho potuto conoscere tanti luoghi del mare di questo mondo.
Il mare è la mancanza giornaliera, l'oceano esteso e vivente, delle volte tremendo e zotico, ma così movimentato e sicuro di sè che solo con un soffio ti porta dove vuole. Un monello che ti invita al gioco, accarezzandoti con la sua materia, o ripudiarti, sputandoti fuori dal suo grembo, restituendoti la vita. La sua voce, le onde sordanti sotto tempesta, tintinnante come una risata idillica quando accarezzano la terra, o il silenzio che fa quelle onde grandi da cinque metri in su, l'attimo prima di irrompersi in una dominante esplosione di potenza, lasciando una schiuma schioccante a riempire l'aria di iodio, un'ebbrezza profumata arrivando fino all'anima.

I practically grew up in the ocean. Sand is second nature to me, the sea water my masseuse, the sun the longed for embrace and one of my recurring dreams is an island where I can see the sunrise and the sunset in the same day. My dad was a sea-man, therefore I got to know a lot of this world's maritime culture.
I constantly yearn for the sea, the alive and immense ocean, sometimes tremendous and rough, always in motion and so sure of itself that with only a flick it takes you where it wants. A rascal that invites you to play, caressing and embracing you with its substance, or disowning you by spitting you out of its womb, reimbursing you your life. Its voice are the waves, deafening under a storm, chiming like a composed laugh when fondling the beach, or the silence of the fifteen footers and up, moments before breaking in a powerful explosion of dominance, leaving the surface of the water foaming with crackling bubbles full of iodine, an exalting ecstasy that goes strait to the soul.

Spiaggia a San Teodoro, 1997, 40 x 50 cm., olio su tela – *San Teodoro Beach Front, 1997, 40 x 50 cm., 15 ¾ x 19 ⅝ in., oil on canvas*

Una Sdraia, 1993, 30.5 x 23 cm., olio su tela – *Beach Chair Study, 1993, 30.5 x 23 cm., 12 x 9 in., oil on canvas*

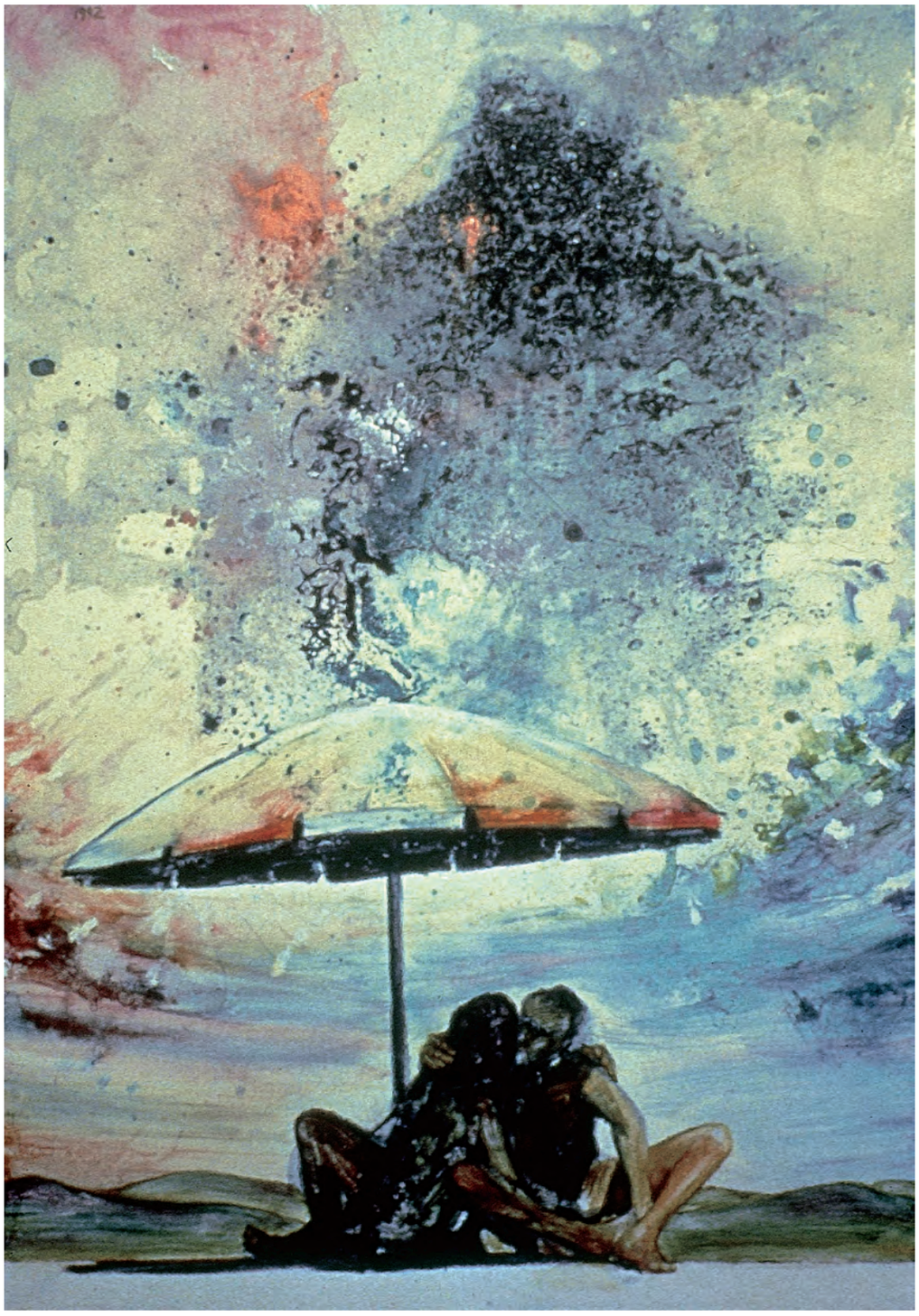
L'Approdo, 1993, 23 x 30.5 cm., olio su tela – *The Landing, 1993, 23 x 30.5 cm., 9 x 12 in., oil on canvas*

Il Profilo dell'Adriatico, 1995, 35 x 50 cm., olio su tela – *Adriatic Skylime, 1995, 35 x 50 cm., 13 ¾ x 19 ⅝ in., oil on canvas*

Dentro, 1995, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *In , 1995, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

Il Silenzio, 1995, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *Silence, 1995, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

Isole, 1995, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *Islands, 1995, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*



Lo Scambio, 1995, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *The Exchange, 1995, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

Pressione Etnica, 1989, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *Ethnic Pressure, 1989, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

La Riva, 1989, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *The Shore, 1989, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

Fuori, 1989, 76 x 60.5 cm., tecnica mista su tela – *Out, 1989, 76 x 60.5 cm., 30 x 24 in., mixed technique on canvas*

Tutti Al Mare, 1990, 60 x 120 cm., tecnica mista su tela – *Everyone To The Sea, 1990, 60 x 120 cm., 23 ½ x 47 ¼ in., mixed technique on canvas*

Sugar Nalo, 1992, 80 x 60 cm., tecnica mista su tela – *Sugar Nalo, 1992, 80 x 60 cm., 31 ½ x 23 ½ in., mixed technique on canvas*

Lo Stimolo Palpitante, 1992, 91 x 60.5 cm., tecnica mista su tela – *Pace Stimulations, 1992, 91 x 60.5 cm., 36 x 24 in., mixed technique on canvas*

Schiuma Bianca, 1992, 76 x 60.5 cm., tecnica mista su tela – *White Froth, 1992, 76 x 60.5 cm., 30 x 24 in., mixed technique on canvas*

Studio della Spiaggia, 2004, 30 x 30 cm., olio su tela – *Beach Study, 2004, 30 x 30 cm., 11 ¾ x 11 ¾ in., oil on canvas*

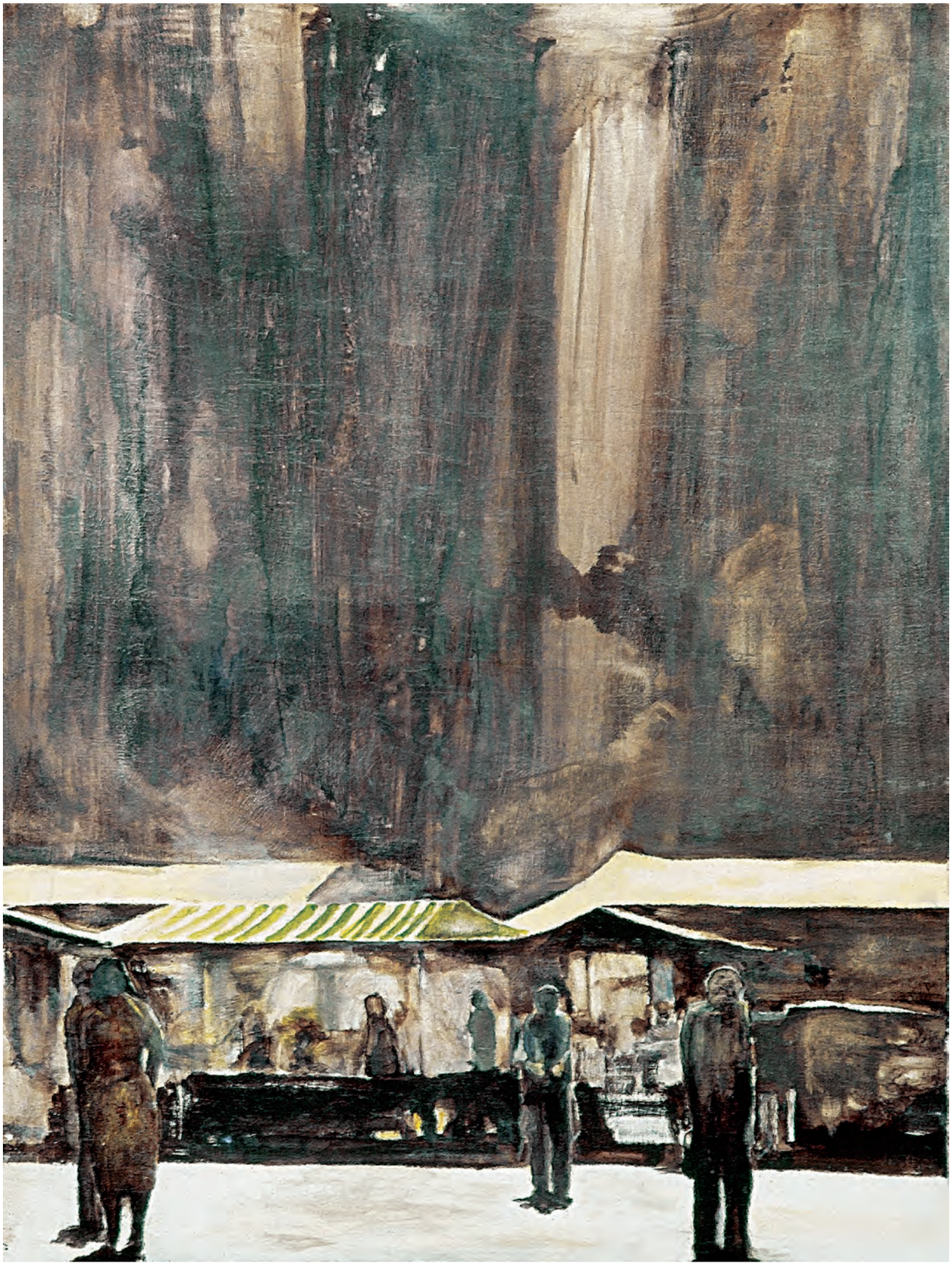
Studio Della Battigia, 2004, 30 x 30 cm., olio su tela – *Study of the Sea' s Edge, 2004, 30 x 30 cm., 11 ¾ x 11 ¾ in., oil on canvas*

CONTATTO

CONTACT

Questi dipinti sono degli studi dall'aspetto visibile di un caso o serie di avvenimenti che rispecchiano le mie emozioni e che rende un'osservazione attraverso una simbologia personale, dove forme riconoscibili e le loro significanze applicate dalla mia coscienza, si dilagono nella mia psiche in gesti spinti dall'esperienza nella vita. Spesso, questi studi sono in realtà esperimenti dedicati a conoscere e rendere familiare una situazione. Per il genere umano, la familiarità nelle cose da una sicurezza e confidenza.

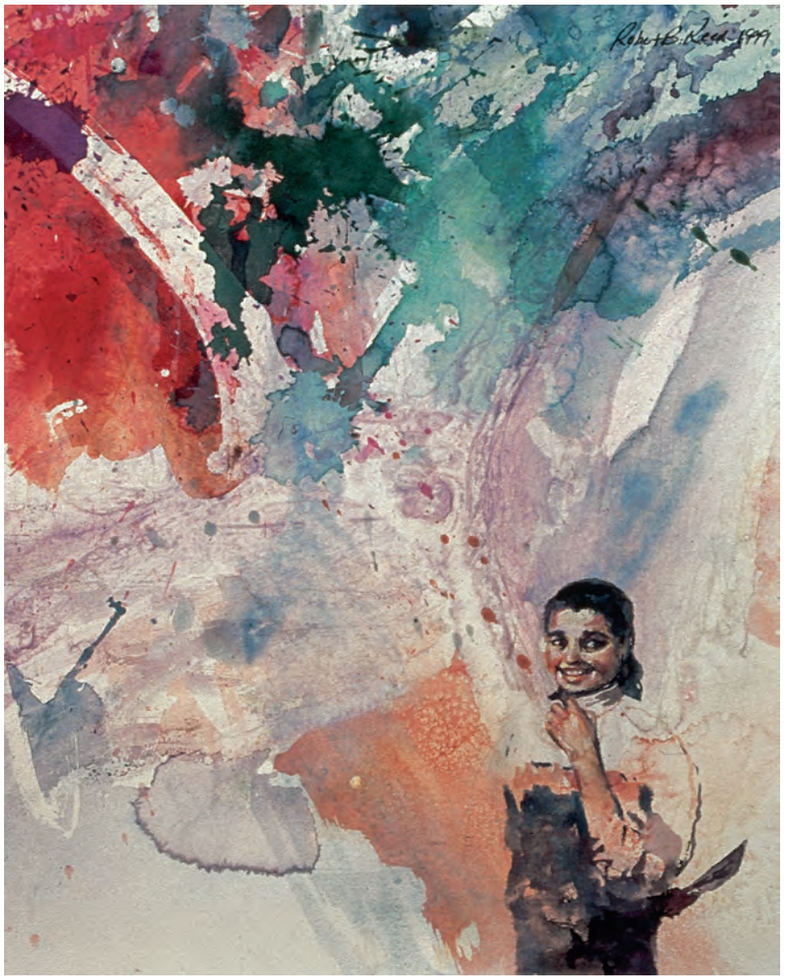
This series of paintings are visual studies of a case or series of actions that echo some of my emotions and make available a point of observation through a personal symbolism where familiar forms and their significance applied through my sublime conscience, thrive freely within my psyche helped along and substantiated by my experiences in this life. Often, these studies are experiments dedicated to understanding and familiarizing with a situation. For the human genre, familiar things provide security and self-confidence.



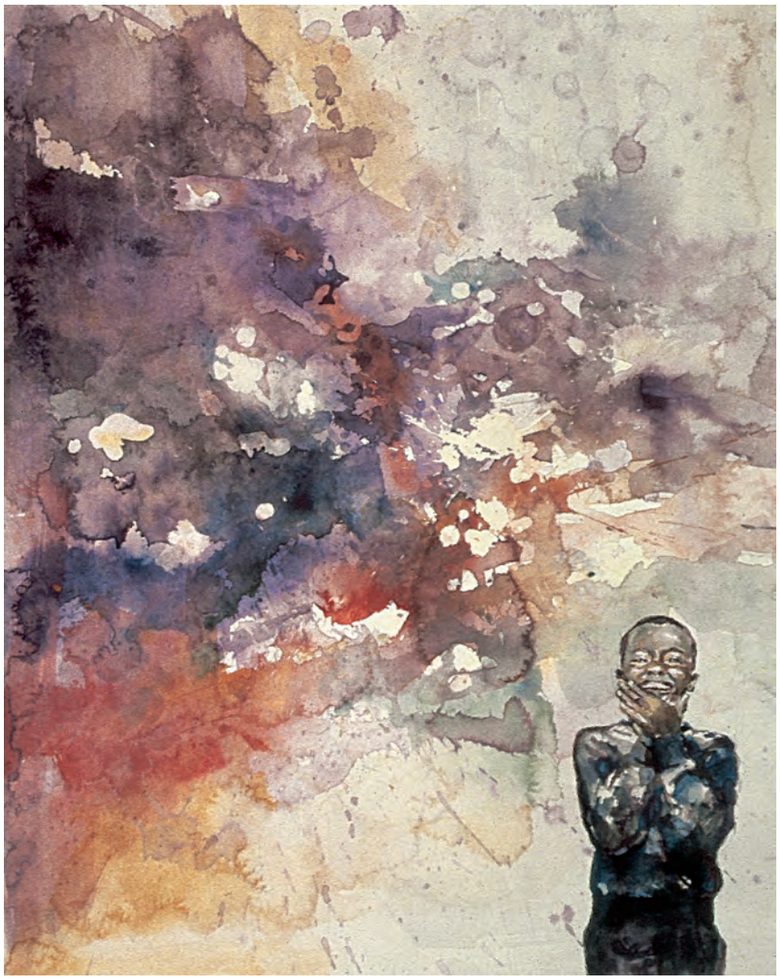
Markplätz, 1988, 160 x 120 cm., tecnica mista su tela – *Markplätz, 1988, 160 x 120 cm., 47 ¼ x 63 in., mixed technique on canvas*

L'Azione Velata, 1985, 90 x 110 cm., olio su tela – *Covert Action, 1985, 90 x 110 cm., 35 ½ x 43 ¼ in., oil on canvas*

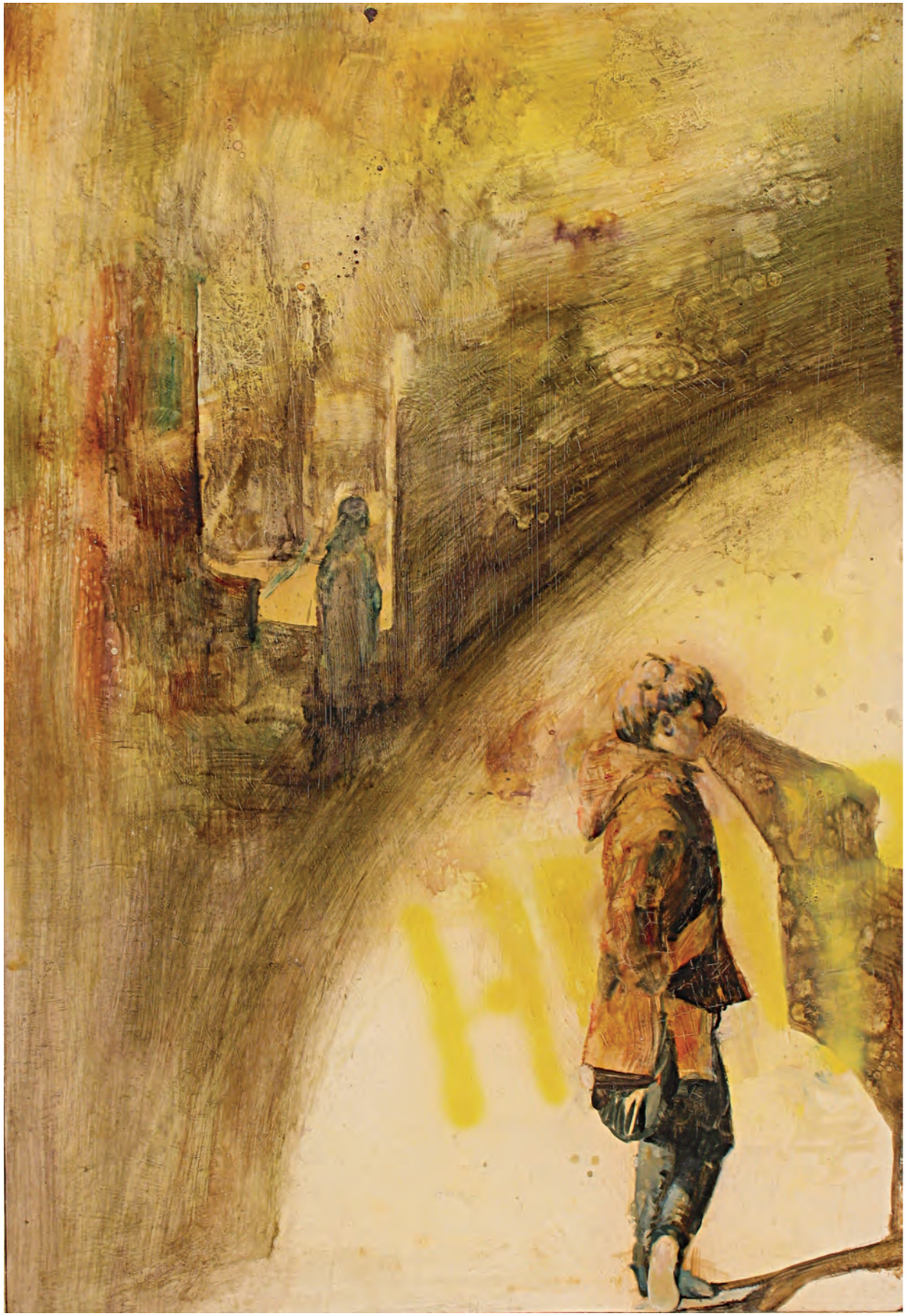
I Miei Sogni Mica Sono Miopi, 2000, 50 x 40 cm., tec. mista su carta – *My Dreams Are Not Near Sighted, 2000, 50 x 40 cm., 19 ⅝ x 15 ¾ in., m. tec. on paper*



Saranno Convinti, 2000, 50 x 40 cm., tecnica mista su carta – *They' ll Be Convinced, 2000, 50 x 40 cm., 19 5/8 x 15 3/4 in., mixed technique on paper*

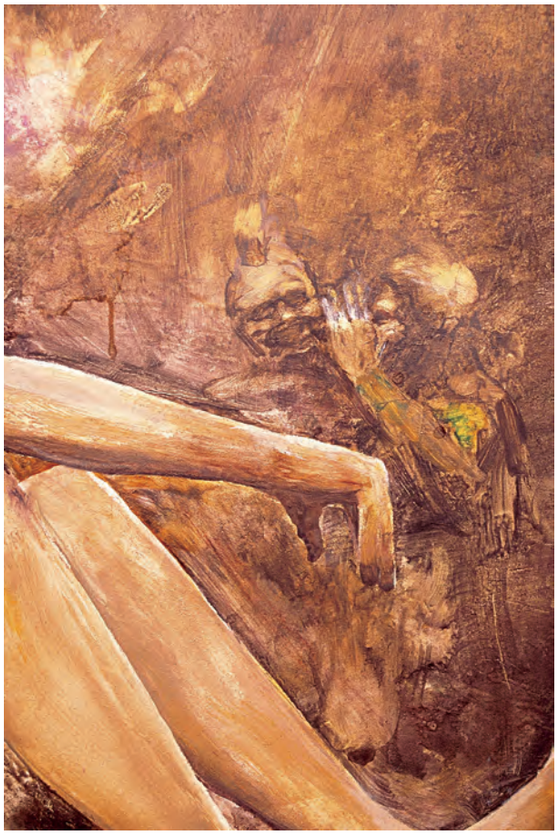


Meiosi Allo Sbaraglio, 2000, 50 x 40 cm., tecnica mista su carta – *Myosis On The Loose, 2000, 50 x 40 cm., 19 5/8 x 15 3/4 in., mixed technique on paper*

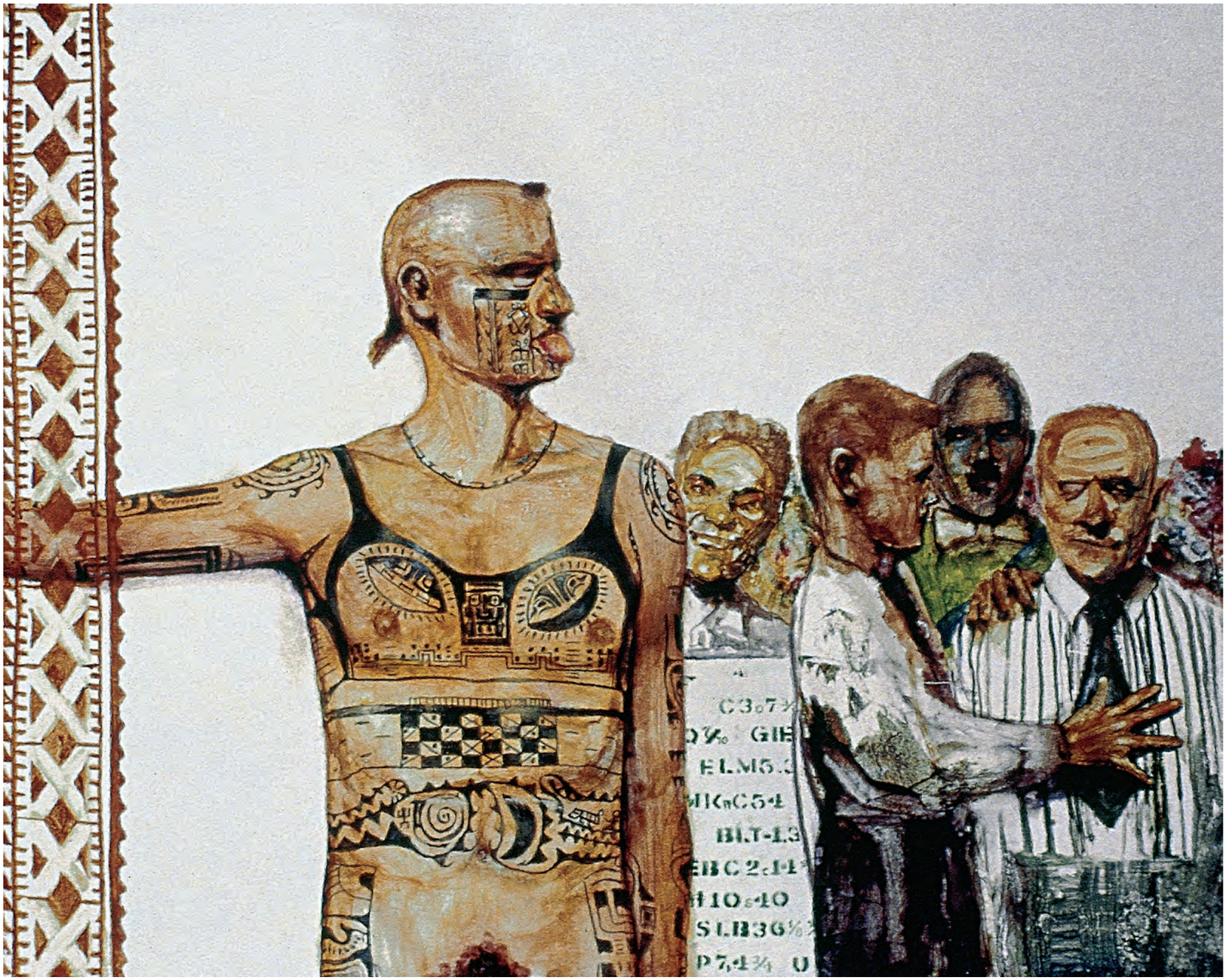


Senza Titolo, 1989, 110 x 71 cm., tecnica mista su tela – *Untitled, 1989, 110 x 71 cm., 43 ¼ x 27 ¾ in., mixed technique on canvas*

Il Deserto, 1989, 114 x 108 cm., tecnica mista su tela – *The Desert, 1989, 114 x 108 cm., 44 ⅞ x 42 ½ in., mixed technique on canvas*



Senza Titolo (particolare), 1989, 120 x 91 cm., tecnica mista su tela – *Untitled (detail), 1989, 120 x 91 cm., 47 ¼ x 35 in., mixed technique on canvas*

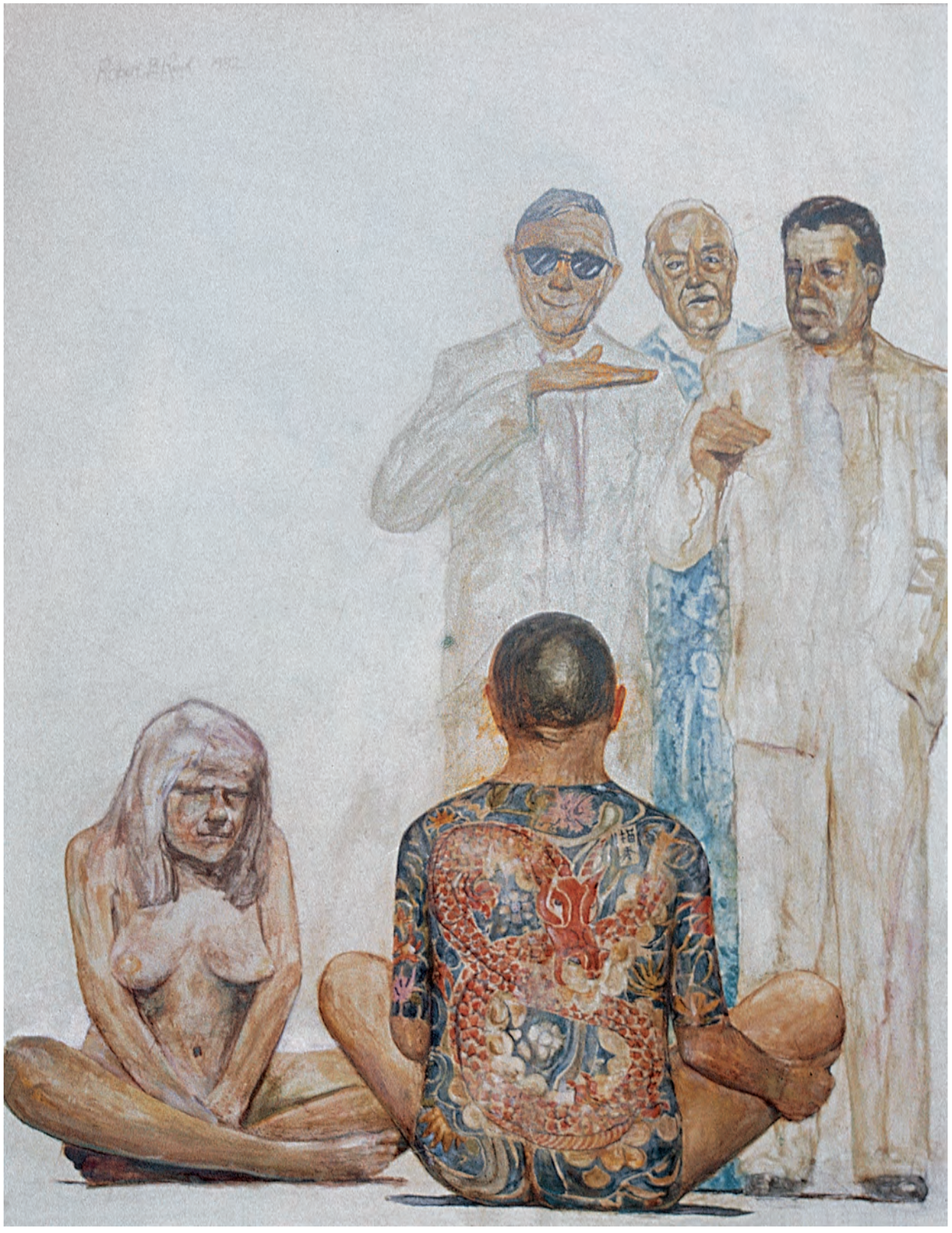


Cambiando Casacca, 1993, 87 x 106 cm., tecnica mista su tela – *Changing Shirts, 1993, 87 x 106 cm., 34 ¼ x 41 ⅜ in., mixed technique on canvas*

La Mura Del Pomeriggio, 1989, 132 x 120 cm., tecnica mista su tela – *Afternoon Wall, 1989, 132 x 120 cm., 52 x 47 ¼ in., mixed technique on canvas*

Espulsione Da Paradiso, 1992, 102.5 x 122 cm., tecnica mista su tela – *Expulsion From Paradise, 1992, 102.5 x 122 cm., 40 x 48 in., mixed technique on canvas*

Vietato Gridare, 1993, 101.6 x 76.6 cm., tecnica mista su tela – *No Screaming Out Loud, 1993, 101.6 x 76.6 cm., 40 x 30 in., mixed technique on canvas*



Conferred Bestowal, 1992, 100 x 80 cm., tecnica mista su tela – *Conferred Bestowal, 1992, 100 x 80 cm., 39 ⅜ x 31 ½ in., mixed technique on canvas*

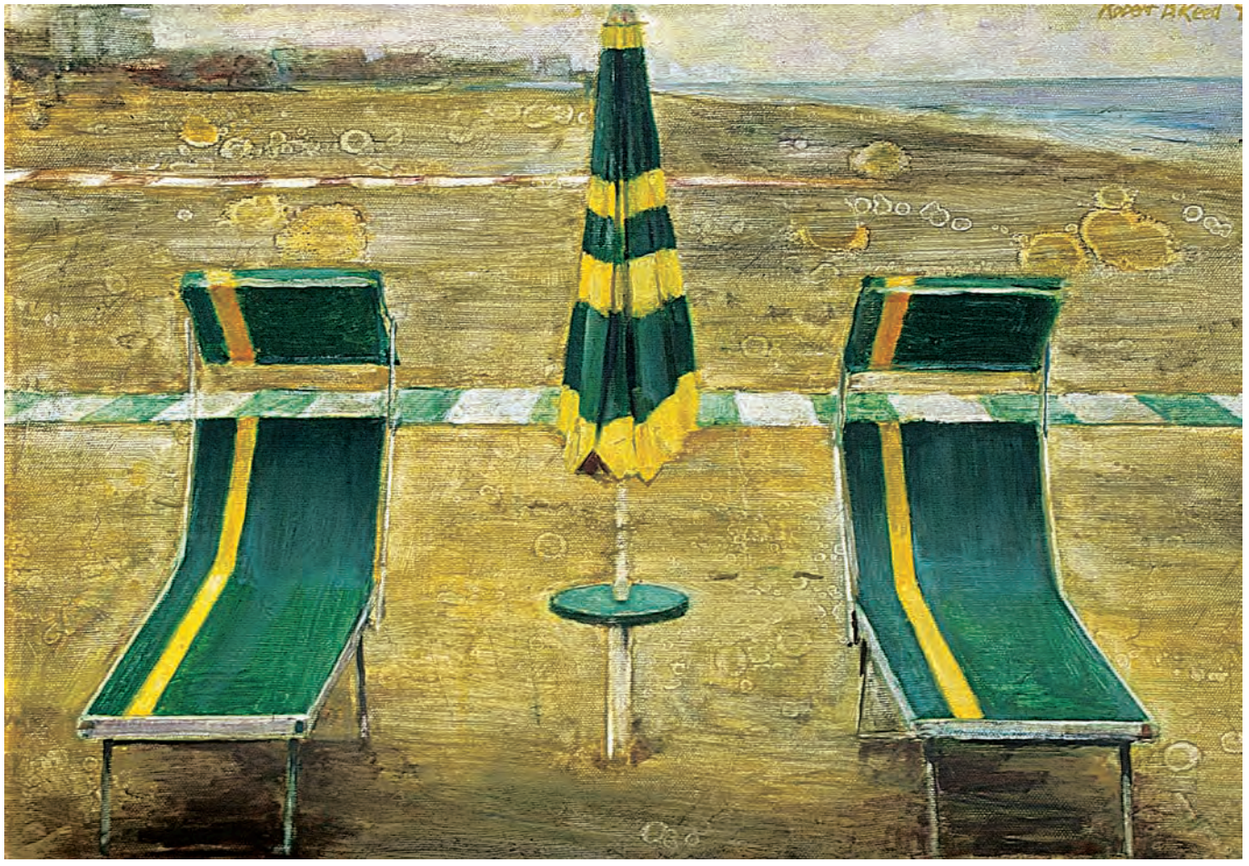
Generando La Meraviglia, 1993, 91.5 x 91.5 cm., tecnica mista su tela – *Generating Wondeer, 1993, 91.5 x 91.5 cm., 36 x 36 in., mixed technique on canvas*

Dove Hai Preso Le Ali, 1993, 91.5 x 91.5 cm., tecnica mista su tela – *Where'd You Get The Wings , 1993, 91.5 x 91.5 cm., 36 x 36 in., mixed technique on canvas*

Lasciando Un Biglietto (particolare), 1993, 87 x 106 cm., tecnica mista su tela – *Drop A Note (detail), 1993, 87 x 106 cm., 34 ¼ x 41 ⅝ in., mixed technique on canvas*

Benvenuto A Forse, 1997, 110 x 100 cm., tecnica mista su tela – *Welcome To Maybe, 1997, 110 x 100 cm., 43 ¼ x 39 ⅜ in., mixed technique on canvas*

L' Ebrezza Del Corteggiamento , 1997, 100 x 100 cm., tecnica mista su tela – *The Elation Of Courtship, 1997, 100 x 100 cm., 31 ½ x 31 ½ in., mixed technique on canvas*

Lo Squillo , 2003, 100 x 100 cm., tecnica mista su tela – *The Call, 2003, 100 x 100 cm., 31 ½ x 31 ½ in., mixed technique on canvas*

Uomo Comunque , 1997, 121 x 91 cm., tecnica mista su tela – *Man Anyhow, 1997, 121 x 91 cm., 47 ¼ x 36 ½ in., mixed technique on canvas*